



**IL FOGLIO
DELLA SETTIMANA
IL SIMILCARTACEO**

TENNIS: VITERBO VA ùA SFIDARE MILANO

Dopo la vittoria di gara1 i ragazzi viterbesi possono fare il grande salto al turno successivo dei playoff del tennis di serie B. Basterà un pareggio per questo, ma ci sarà da lottare, perché i Milanesi, nonostante la sconfitta di Viterbo, rappresentano ancora un ostacolo arduo per i Dessì, per Montani e per Havlicek.



L'ha spuntata Giacomo Filippi, inseritosi in extremis nel lotto dei papabili, con buone chances di farcela. L'ex tecnico del Palermo – sostituito qualche mese fa da Baldini - si era aggiunto a sorpresa alla corsa alla panchina gialloblù, convincendo la dirigenza di via della Palazzina più degli altri. Il presidente Romano, al suo rientro dall'estero, ha fissato, insieme al diesse Fernandez, un incontro diretto ed è stata presa la decisione definitiva, con un contratto annuale. Il massimo dirigente gialloblù non ha negato di aver preso in considerazione gran parte dei profili di cui si è parlato nei giorni scorsi. A via della

LA VITERBESE RIPARTE CON GIACOMO FILIPPI

Palazzina ci hanno lavorato sopra, anche se qualcuno di loro ha perso quota strada facendo, con conseguente caduta della candidatura. In pratica, Filippi ha confermato "de visu" la buona impressione fatta "teoricamente" al gotha gialloblù: la panchina è toccata a lui e non c'è stato bisogno di ricominciare un altro giro. Il presidente Romano aveva fatto le ore piccole giovedì sera, decidendo di non voler aspettare ancora, di non far passare altro tempo prima di riempire la casella vuota dell'allenatore.



LO SPORT IN TV

TOUR DE FRANCE

TENNIS: WIMBLEDON

FORMULA UNO: GP GRAN BRETAGNA



AMARCORD ... LA VITERBESE ANNI '60



DAL LIBRO "IL PALLONE AL TEMPO DI INTERNET"

Ripensando al passato è facile che si ripensi alle persone che non ci sono più, quelli che hanno dato, ad esempio, l'addio alla vita con un drammatico incidente stradale. Come Manlio Morera e quello schianto sulla Umbro-Casentinese. Di Morera, tra le tante attestazioni, ci ha sempre colpito uno scritto a lui dedicato da Carlo Cardoni, dinamico dirigente sportivo e imprenditore all'avanguardia, anche lui andatosene troppo presto. Questo il contenuto di quello scritto, rimasto conservato in archivio per tanti anni.

"Era il giorno di Pasquetta. Il viaggio di ritorno da una gita ad Orvieto, diventò tragedia. In quell'auto c'era un ragazzo di venticinque anni. Un giovane simpatico e allegro, amichevole, buono e amato dai più. Un calciatore di raro talento, da poco ingaggiato dalla Viterbese, dopo che di lui si era parlato e pure disquisito tecnicamente anche a livelli più alti del football nazionale. La sua macchina sbandò, finì fuori strada e con essa anche le speranze di un giovane, della sua famiglia, degli amici e degli sportivi. Qualche settimana prima, in una serata fredda e rigida, durante una cena della società in quello che era lo storico quartier generale per raduni, pranzi e cene di atleti e dirigenti gialloblù, da "Gennarino" a Pian di Tortora, arrivò per la prima volta tra di noi (dirigenti, giocatori, giornalisti, qualche tifoso) il giovane talento. Noi tutti, chiunque entrasse quella sera al ristorante per la cena, si era coperti fino al naso, con cappotti e sciarpe, cappelli e guanti. Lui no! Lui arrivò in jeans e camicia bianca, aperta sul petto e con le maniche tirate su. Era un modo, forse, di far vedere subito, anche a qualcuno che non era esattamente suo estimatore calcisticamente parlando, a qualcuno che era stato ed era eccessivamente critico per la sua disinvoltura nell'affrontare tanto la critica di un giornalista o il dissenso di un tifoso, oppure l'avversario in campo, nel fare un dribbling, nel preparare una punizione, con il suo mancino - forse era un modo - dicevo - di difendersi, di dimostrare qualcosa e mostrarsi *tutto d'un pezzo.*" (continua)

PER RICHIEDERE IL LIBRO
"IL PALLONE AL TEMPO DI INTERNET"
SCRIVERE A 3888193297



Fondata nel 2003

SportViterbo

testa giornalistica registrata presso il tribunale di Viterbo